

AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE LETIZIA MORATTI

Ai genitori degli studenti

Agli organi d'informazione

Alle Organizzazioni Sindacali

Agli studenti

Monserato, 1 Marzo 2005

PER LA DIFESA DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE PUBBLICA CONTRO IL PROGETTO DI RIFORMA DEL MINISTRO MORATTI

I Docenti dell'IPSSAR «Gramsci» di Monserato (Cagliari)

Osservato con preoccupazione il tentativo di cancellazione del tempo pieno e del tempo prolungato nella scuola elementare e media condotto dai provvedimenti del ministro Moratti, e il tentativo di istituire una gerarchizzazione del corpo docente con l'introduzione dell'insegnante «tutor», esprimono altresì totale contrarietà nei confronti del progetto di riforma della scuola media superiore contenuto nella recente bozza di decreto attuativo della legge 53.

Infatti, come già avevano spiegato anche in un precedente documento (in merito alla bozza delle legge 53 del 28.3.2003 e alle proposte del «rapporto Bertagna») approvato dalla riunione del Collegio dei docenti del 13.2.2003, e spedito al Ministro dell'istruzione, oltre che a organizzazioni sindacali, organi d'informazione, istituzioni territoriali, scuole, e reso noto a genitori e studenti, i sottoscritti docenti

esprimono un parere negativo

sulla bozza di decreto attuativo perché sancisce nel modo più drastico ciò che già emergeva nella legge 53; in particolare:

Riesuma il modello bipolare di tipo classista degli anni 50: dal un lato l'istruzione «alta» dei licei; dall'altro il sistema di istruzione e formazione professionale: in pratica un avviamento al lavoro con minime opportunità di istruzione di base. Lo studente dovrebbe compiere la scelta tra i due percorsi a 12-13 anni.

Appiattisce gli istituti professionali in «licei» con perdita della specificità delle loro competenze, e conseguente perdita del valore del loro titolo di studio e sua spendibilità nell'ambito delle professioni.

L'istruzione tecnica verrebbe demandata a corsi parauniversitari (IFTS), con relative spese a carico delle famiglie e degli studenti, costringendo questi ultimi a tempi di permanenza più lunghi nel sistema scolastico per raggiungere competenze pressoché analoghe.

L'istruzione professionale sarebbe praticamente smantellata con l'abbattimento dell'attuale tempo scuola da 36-40 ore alla settimana a 15-18 ore (garantite solo nei primi due anni in cui la metà dell'orario dovrebbe essere di materie culturali di base), la riduzione a quattro dei cinque anni di corso per il conseguimento del diploma, e il passaggio degli istituti professionali alle Regioni.

Attua un taglio sul tempo scuola intervenendo pesantemente sulle materie tecniche e caratterizzanti (ma anche educazione fisica, prima lingua straniera, diritto, economia aziendale), e rende aleatoria e opzionale una parte del monte ore scolastico.

In conseguenza del taglio sul tempo scuola si avrebbe una drastica riduzione delle cattedre in tutti gli ordini d'istruzione secondaria superiore, e in particolare nei professionali: solo in questi ultimi si verificherebbe un taglio tra le 39.000 e le 48.000 cattedre.

L'ingresso prorompente dei privati come conseguenza dei percorsi curricolari opzionali e soprattutto del passaggio degli istituti professionali alle Regioni: queste infatti attueranno in modo sempre più estensivo l'appalto dei corsi di formazione professionale ad aziende ed agenzie private, cosa già avviata dai protocolli Stato-Regione, e portata di recente alla ribalta delle prime pagine dei giornali per i forti costi in termini di denaro pubblico, scarsa trasparenza dei bilanci e offerta formativa qualitativamente carente.

Istituzionalizzazione dell'abbandono scolastico per una fascia debole e non protetta di studenti che non volendo o non potendo proseguire gli studi potranno orientarsi verso l'apprendistato in azienda, dove dai 15 ai 18 anni potranno assolvere lavorando il «diritto-dovere» di istruzione.

I candidati esterni potranno sostenere l'esame di stato non più solo nelle scuole statali, ma anche nelle

Maria Sofia	Cheri	Bob Momo		
Ena	Novella Jr	[Signature]		
Q. Love	Angelo	Q. Dite		
Lena	[Signature]	[Signature]		
[Signature]	Terrence Alvi	Karen Sealle		
Des. M.	[Signature]	[Signature]		
[Signature]	S. Mando	[Signature]		
Quirecells	Ally Bobya	[Signature]		
L. Case	Hohi	Stelam Park		
epifoni	Fantelo Tom	[Signature]		
Samuel S.	Andrew Quinn			
S. Malow	[Signature]			
M. Fran	[Signature]			
[Signature]	Ardeedam			
[Signature]	[Signature]			
[Signature]	[Signature]			
[Signature]	[Signature]			
Valerie Ann	[Signature]			
Franca Con	[Signature]			
Maria Lucia [Signature]	[Signature]			
Bethrynny	[Signature]			
[Signature]				